

Bruxelles, 21 maggio 2026
(OR. en)

9065/26

TOUR 22
COMPET 547

NOTA

Origine: Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario: Consiglio

Oggetto: Costruire un turismo sostenibile e competitivo per il futuro - Conclusioni
- *Approvazione*

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

"Costruire un turismo sostenibile e competitivo per il futuro"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. VISTI gli articoli 6 e 195 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per quanto concerne le azioni dell'Unione europea intese a sostenere, coordinare e completare l'azione degli Stati membri nel settore del turismo, e tenendo in debita considerazione le rispettive sfere di competenza degli Stati membri e dell'Unione, nonché i principi di sussidiarietà e proporzionalità.
2. RICORDANDO le conclusioni del 1° dicembre 2022 sull'agenda europea per il turismo 2030¹ (di seguito "l'agenda"), sul percorso di transizione per il turismo² e la "dichiarazione di Palma".
3. RICONOSCENDO la natura tridimensionale della sostenibilità, ossia economica, sociale e ambientale, che deve essere parte integrante delle politiche in materia di turismo.
4. RICONOSCE il contributo economico del turismo nell'UE, che nel 2024 corrispondeva a circa il 7 % del suo valore aggiunto lordo, mentre il turismo rappresentava il 10 % dei suoi posti di lavoro e 4,6 milioni di imprese³, di cui il 99 % sono piccole e medie imprese (PMI)⁴, nonché il contributo del settore turistico alla competitività generale dell'Unione e osserva che in alcune regioni il turismo costituisce un pilastro strutturale dell'economia.

¹ Doc. 15441/22.

² [Percorso di transizione per il turismo](#).

³ Relazione sugli ecosistemi industriali.

⁴ Commissione europea, DG GROW, [Quadro operativo degli indicatori degli ecosistemi industriali](#) (2023).

5. RICONOSCE la natura intersettoriale del turismo e l'importanza di un'efficace governance multilivello nell'Unione, che coinvolga la Commissione, gli Stati membri e, se del caso, le autorità regionali e locali, le organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche (OGD), l'industria del turismo e altri attori pertinenti, quali le associazioni professionali, al fine di agevolare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche e di migliorare il coordinamento tra i settori e le aree di intervento pertinenti, basandosi nel contempo sui quadri e sugli strumenti esistenti ed evitando inutili duplicazioni.
6. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione della Commissione al Consiglio sull'attuazione dell'agenda del 16 dicembre 2025⁵ (di seguito "la relazione"), RILEVA che, secondo la relazione, permangono lacune attuative tra gli Stati membri e nei suoi cinque settori prioritari, compresa la governance multilivello, e RICONOSCE la necessità di maggiori sforzi coerenti per colmare tali lacune.
7. SOTTOLINEA che la realizzazione di un ecosistema del turismo sostenibile, competitivo e resiliente deve consentire alle imprese turistiche, in particolare alle PMI, alle destinazioni e ad altri attori pertinenti, di mobilitare e utilizzare al meglio gli opportuni strumenti dell'UE, anche attraverso un accesso semplificato e migliorato ai finanziamenti, all'assistenza tecnica e alla consulenza dell'UE disponibili, nonché mediante lo sviluppo strutturato di capacità, l'apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche.
8. RICONOSCE che le tensioni geopolitiche, l'incertezza economica, gli effetti esacerbati dei cambiamenti climatici, l'uso eccessivo e la scarsità di risorse naturali, lo squilibrio del turismo, i rapidi sviluppi tecnologici e la persistente carenza di forza lavoro colpiscono il settore e le comunità locali delle destinazioni, anche con improvvise perturbazioni della connettività e cambiamenti nella domanda e nella mobilità.

⁵ Doc. 17007/25.

9. SOTTOLINEA che il turismo è un motore fondamentale della crescita sostenibile, dell'occupazione, della coesione sociale e degli scambi culturali nell'Unione, anche nelle regioni rurali, costiere, montane, ultraperiferiche e meno visitate, e che il suo sviluppo deve salvaguardare il benessere dei residenti e delle comunità locali, preservare il patrimonio naturale e culturale e contribuire agli obiettivi dell'Unione in termini di neutralità climatica, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare, trasformazione digitale, sostenibilità economica a lungo termine, resilienza e competitività.
10. EVIDENZIA l'importanza della connettività per tutto l'anno, garantita dalla complementarità dei diversi modi di trasporto per l'ecosistema del turismo.
11. SOTTOLINEA che la sostenibilità e la competitività dell'ecosistema del turismo dell'Unione si rafforzano reciprocamente e sono complementari, in quanto gli investimenti, le pratiche e le iniziative di produzione e consumo orientate alla sostenibilità – tra cui l'efficienza delle risorse, la circolarità, la decarbonizzazione, la conservazione della natura e della biodiversità, la resilienza idrica e climatica –, possono, in ultima analisi, ridurre i costi e i rischi, migliorare la produttività e la qualità, rafforzare l'attrattiva delle destinazioni e l'esperienza dei residenti e dei turisti e migliorare la resilienza, mentre un settore turistico competitivo è essenziale per fornire e sostenere la capacità di investimento e l'innovazione necessarie per attuare le transizioni verde e digitale.
12. RICORDA che il turismo è intrinsecamente collegato al buon funzionamento del mercato unico ed EVIDENZIA che garantendo viaggi transfrontalieri agevoli, sicuri e affidabili ed evitando una frammentazione ingiustificata delle catene del valore e di approvvigionamento si sostengono condizioni di parità per gli attori del turismo e si rafforzano la sostenibilità e la competitività dell'ecosistema del turismo dell'Unione.

13. SOTTOLINEA, quale principio orizzontale, l'importanza di ridurre gli oneri amministrativi esistenti e di evitare di introdurre nuovi oneri superflui, RIMARCA l'obiettivo generale dell'Unione di semplificare la legislazione dell'UE per migliorare e sostenere la competitività e razionalizzare i processi per le imprese, salvaguardando nel contempo gli obiettivi economici, sociali e ambientali.
14. INVITA la Commissione a fare in modo che, nella preparazione di nuove iniziative, sia garantita la coerenza con gli atti legislativi vigenti evitando inutili sovrapposizioni, e che le proposte siano sostenute da adeguate valutazioni d'impatto conformemente ai principi per legiferare meglio, tenendo anche conto delle particolarità e della struttura frammentata che caratterizzano l'ecosistema del turismo, nonché dei potenziali oneri per le PMI.

Comunità locali ed equità sociale

15. RICONOSCE la crescente sfida del turismo non equilibrato — inteso sia come "eccesso di turismo" sia come "mancanza di turismo" — caratterizzato da una concentrazione spaziale e stagionale dei flussi turistici e degli investimenti, che esercita pressioni su talune destinazioni e determina occasioni mancate altrove, e SOTTOLINEA la necessità di rivolgere maggiore attenzione alle destinazioni periferiche, rurali, insulari, montane e remote, al fine di aumentare l'equilibrio regionale e sbloccarne il potenziale turistico.
16. PONE L'ACCENTO sull'importanza della politica di coesione a favore di uno sviluppo del turismo sostenibile ed equilibrato, nonché della resilienza delle destinazioni, in linea con le strategie territoriali.
17. INCORAGGIA gli Stati membri a:
 - a) approfondire la loro conoscenza del turismo equilibrato mediante:
 - i. la raccolta, l'analisi e l'utilizzo sistematico dei dati sulla concentrazione spaziale e stagionale dei flussi turistici, sullo sviluppo nonché sulle pressioni connesse al turismo, sulle sfide e sulla distribuzione dei benefici a livello di destinazione;
 - ii. una migliore correlazione tra i dati sul turismo e le pressioni abitative, le dinamiche del mercato del lavoro, l'impatto ambientale e la qualità della vita dei residenti;

- b) se del caso, elaborare e attuare politiche nazionali e regionali a favore di un turismo equilibrato, che:
 - i. promuovano la redistribuzione spaziale e temporale dei flussi turistici in modo sostenibile, anche verso le regioni rurali, montane, insulari, remote e ultraperiferiche e le zone urbane meno visitate, e garantiscano la collaborazione tra tutti gli attori pertinenti;
 - ii. sostengano la diversificazione dei prodotti turistici, rafforzando ulteriormente la resilienza delle catene di valore e di approvvigionamento del turismo locale;
- c) rafforzare il coinvolgimento delle comunità e l'equità sociale:
 - i. garantendo una partecipazione significativa dei residenti, delle comunità locali, delle microimprese e delle PMI, della forza lavoro e delle associazioni del settore turistico nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie in materia di turismo, utilizzando strumenti metodologici adeguati, quali analisi, indagini e consultazioni;
 - ii. promuovendo modelli di turismo responsabile, accessibile e inclusivo, anche migliorando l'accesso per le persone con disabilità, che diffondano equamente i benefici, rispettino le culture locali e riducano le esternalità negative per i residenti;
 - iii. utilizzando i risultati dell'Eurobarometro e di altre indagini comparabili per monitorare le percezioni dei cittadini, l'accettazione sociale del turismo e la qualità della vita nelle destinazioni.

18. INVITA la Commissione a:

- a) elaborare, in cooperazione con gli Stati membri, orientamenti per affrontare il turismo non equilibrato, sulla base dei lavori esistenti e attualmente in corso delle istituzioni dell'UE, dei gruppi di esperti dell'UE e degli Stati membri in materia di resilienza e sostenibilità sociale;
- b) esaminare le possibilità che potrebbero agevolare l'accesso dei residenti ai servizi sportivi, culturali e ad altri servizi ricreativi offerti nelle destinazioni;

- c) pubblicare sulla piattaforma dell'UE per il turismo e sul quadro operativo dell'UE per il turismo i dati statistici raccolti a norma del regolamento relativo alle statistiche sul turismo, mediante indagini statistiche e altre fonti innovative e condividere le migliori pratiche sulla misurazione del turismo equilibrato.

Connettività e mobilità sostenibile

19. RICONOSCE che collegamenti aerei, terrestri e per vie navigabili affidabili, a prezzi abbordabili, accessibili, frequenti e disponibili tutto l'anno sono un fattore abilitante chiave per uno sviluppo equilibrato del turismo, la coesione territoriale e la mobilità dei cittadini, in particolare per gli Stati membri insulari e le regioni insulari e ultraperiferiche — dove l'accessibilità e l'attività economica dipendono prevalentemente dal trasporto aereo — nonché per le regioni rurali, montane e remote.
20. SOTTOLINEA l'importanza di soluzioni di mobilità sostenibile e multimodale ampiamente disponibili e di ridurre gli ostacoli alla libera circolazione, in modo da contribuire a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e a un'esperienza di viaggio agevole per i turisti e i residenti, rispettivamente, e RICORDA l'importanza della comunicazione della Commissione sull'alta velocità ferroviaria⁶ per promuovere una mobilità ferroviaria sostenibile e connessa in tutta l'Unione.
21. EVIDENZIA l'importanza dell'accessibilità dei modi di trasporto per tutti i passeggeri, compresi quelli con mobilità ridotta e disabilità, quale elemento chiave del turismo inclusivo.
22. INCORAGGIA gli Stati membri a:
- a) attuare soluzioni di trasporto a livello locale, regionale, nazionale e transfrontaliero per un turismo equilibrato, che integrino opzioni di mobilità e infrastrutture sostenibili, in grado di migliorare l'accesso alle destinazioni meno conosciute, e che affrontino la stagionalità, in sinergia con le politiche dell'UE in materia di trasporti e connettività, con particolare attenzione alle regioni insulari, rurali, montane, ultraperiferiche e remote;

⁶ [COM\(2025\) 903 final "Collegare l'Europa con l'alta velocità ferroviaria"](#).

- b) promuovere collegamenti di connettività sostenibili, multimodali e transfrontalieri per il turismo, che comprendano ferrovie, autobus, traghetti e altre forme di trasporto pubblico, nonché la mobilità ciclistica, comprese soluzioni per l'ultimo miglio all'interno delle destinazioni, anche verso zone rurali remote;
- c) agevolare lo sviluppo di infrastrutture e servizi legati alla connettività (come le infrastrutture di ricarica) che apportino benefici sia alle comunità locali sia ai flussi turistici, compresi servizi digitali accessibili, interoperabili e, se del caso, compatibili a livello transfrontaliero, a sostegno di viaggi senza ostacoli;
- d) raccogliere e utilizzare dati e indicatori sui modelli di mobilità turistica nell'ambito degli approcci nazionali e regionali di monitoraggio del turismo;
- e) avviare una cooperazione regionale e tematica sull'agevolazione dei viaggi transfrontalieri, anche verso i paesi vicini e i paesi terzi.

23. INVITA la Commissione a:

- a) integrare le esigenze di connettività e accessibilità connesse al turismo degli Stati membri, compresa la dipendenza strutturale dalla connettività aerea e i vincoli specifici degli Stati membri insulari e delle regioni insulari, periferiche, ultraperiferiche e remote, nelle politiche e nella pianificazione dei trasporti dell'UE, al fine di sostenere la coesione territoriale e uno sviluppo equilibrato delle destinazioni;
- b) migliorare i viaggi multimodali senza ostacoli tra le destinazioni, le informazioni e i servizi e le soluzioni di biglietteria integrata, anche attraverso sforzi di interoperabilità e normazione e agevolando l'accesso ai servizi di mobilità su richiesta;
- c) facilitare lo scambio di buone pratiche e la cooperazione tra le autorità locali, regionali e nazionali, al fine di migliorare l'esperienza complessiva di mobilità dei turisti nel luogo di destinazione.

Transizione verde e cambiamenti climatici

24. RICONOSCE che l'ecosistema del turismo è sempre più esposto ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale, il che comporta rischi sistemici per la sostenibilità economica e sociale, e che l'ecosistema può essere influenzato negativamente da eventi meteorologici estremi, stress idrico, perdita di biodiversità e inquinamento.
25. SOTTOLINEA che accelerare l'azione di mitigazione e adattamento, proteggere la biodiversità e ripristinare gli ecosistemi naturali, in linea con gli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione, è indispensabile per salvaguardare la resilienza, l'attrattiva e la competitività a lungo termine delle destinazioni e delle imprese turistiche, anche attraverso un'ulteriore attenzione alla transizione verso approcci turistici più rigenerativi che vadano a beneficio della natura e delle destinazioni.
26. INVITA gli Stati membri a:
- a) accelerare la transizione verde del turismo in linea con il Green Deal europeo, gli obiettivi climatici e le politiche in materia di economia circolare:
 - i. incoraggiando le imprese turistiche ad adottare modelli imprenditoriali circolari, efficienti sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio;
 - ii. promuovendo l'adozione di strumenti integrati e di sistemi di gestione ambientale verificati, quali Ecolabel UE ed EMAS, nonché di sistemi nazionali riconosciuti, da parte dei fornitori di servizi turistici e delle destinazioni;
 - b) rafforzare la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi nelle politiche turistiche che meglio contribuiscono alla sostenibilità economica, sociale e ambientale:
 - i. gestendo i flussi turistici e promuovendo prodotti turistici e soluzioni basate sulla natura più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici;
 - ii. prendendo in considerazione l'integrazione delle preoccupazioni relative ai cambiamenti climatici nelle strategie per il turismo e, se del caso, nella pianificazione degli investimenti;

- iii. rispondendo alle esigenze di adattamento delle infrastrutture e occupandosi di protezione costiera e marittima e dei trasporti, in particolare nelle zone altamente esposte ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, in linea con le proiezioni climatiche locali;
- c) individuare misure adeguate per intensificare la transizione verde delle destinazioni e delle imprese.

27. INVITA la Commissione a:

- a) continuare a sostenere i progetti di ricerca e innovazione (R&I) e i progetti pilota su vasta scala sul turismo circolare e sostenibile, in particolare attraverso le attività a sostegno delle azioni per il clima e l'ambiente, come l'attuale programma LIFE, e promuovere la riproduzione di modelli convalidati attraverso l'iniziativa "Città e regioni circolari" e altri strumenti pertinenti esistenti;
- b) sostenere gli sforzi degli Stati membri e delle imprese turistiche volti a ridurre la loro impronta ambientale, garantire che l'ecosistema del turismo faccia parte del nuovo quadro integrato dell'UE per la resilienza climatica e la gestione dei rischi a livello europeo⁷ e sviluppare conoscenze e orientamenti per aiutare le destinazioni e le imprese ad affrontare i cambiamenti climatici;
- c) lavorare alle previsioni climatiche relative al turismo, compresa l'analisi delle proiezioni a lungo termine, sfruttando gli strumenti esistenti come il servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus⁸, per valutare i rischi e le opportunità, e promuovere gli scambi tra gli Stati membri che devono affrontare sfide analoghe, in particolare per quanto riguarda le politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi;
- d) elaborare e aggiornare regolarmente un elenco delle certificazioni e dei marchi di sostenibilità riconosciuti a livello nazionale o dell'UE.

⁷ Resilienza ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi a livello europeo – Quadro integrato – Azione per il clima

⁸ [Cambiamenti climatici Copernicus](#)

Trasformazione digitale, dati e innovazione

28. RICONOSCE che un solido quadro europeo per l'integrazione dei dati e della pianificazione strategica in materia di turismo, compresi un ecosistema comune di dati interoperabili, orientamenti sull'intelligenza artificiale, la gestione delle destinazioni basata sui dati, strumenti di dati avanzati e servizi innovativi di tecnologia di viaggio, sono leve strategiche per migliorare la pianificazione, la competitività, la sostenibilità e la resilienza del turismo.
29. INCORAGGIA gli Stati membri a:
- a) promuovere l'uso efficace degli strumenti digitali disponibili da parte delle imprese turistiche e delle autorità pubbliche responsabili della gestione delle destinazioni, in linea con gli obiettivi del decennio digitale⁹;
 - b) raccogliere sistematicamente dati di alta qualità in tempo reale, utilizzando le piattaforme digitali esistenti, se del caso, compresi i dati messi a disposizione nell'ambito del quadro dell'UE in materia di dati sulle locazioni a breve termine, analizzare e utilizzare i dati sulla pianificazione strategica, sulla gestione spaziale e stagionale dei flussi turistici, sugli investimenti, sui benefici e sulle pressioni connessi al turismo;
 - c) promuovere servizi turistici innovativi e inclusivi e approcci di gestione delle destinazioni basati sui dati, per gli attori pertinenti sia del settore pubblico che di quello privato, nel rispetto dei diritti fondamentali, della vita privata e della protezione dei dati.
30. INVITA la Commissione, in collaborazione con Eurostat e le autorità statistiche nazionali, a riesaminare e migliorare la copertura delle statistiche sul turismo comparabili, dalle statistiche di base sui viaggi e sui pernottamenti ai dati sugli impatti economici, sociali e ambientali del turismo, sfruttando le tecnologie digitali e le analisi avanzate per migliorare la qualità e la tempestività dei dati sul turismo, evitando nel contempo inutili oneri amministrativi.

⁹ [Programma strategico per il decennio digitale 2030](#)

31. INVITA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a:
- a) accelerare la realizzazione dello spazio comune europeo di dati per il turismo, anche mediante:
 - i. lo sviluppo di norme per l'interoperabilità e la governance dei dati a sostegno di una pianificazione basata su fattori concreti, di un monitoraggio e di una comparabilità tra gli Stati membri e altri spazi di dati settoriali;
 - ii. l'ulteriore sviluppo del quadro operativo dell'UE per il turismo, il consolidamento e la promozione della piattaforma dell'UE per il turismo quale piattaforma di sostegno integrata, nonché lo sviluppo di opzioni di governance e meccanismi di cooperazione adeguati, come il consorzio per l'infrastruttura digitale europea;
 - iii. la fornitura di strumenti interoperabili per lo spazio comune europeo di dati per il turismo, di sostegno tecnico e incentivi per i proprietari dei dati, al fine di garantire le capacità digitali sia tecniche che operative di imprese, organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche (OGD), autorità locali e altri attori pertinenti e di assicurare una massa critica di fornitori e utenti di dati nell'intero ecosistema del turismo;
 - b) rafforzare un ecosistema turistico competitivo e innovativo nel settore digitale:
 - i. promuovendo la creazione di reti tra incubatori, acceleratori e poli di innovazione pertinenti;
 - ii. consentendo condizioni di parità, mediante, tra l'altro, l'attuazione efficace delle pertinenti norme dell'UE in materia di digitale, se applicabili, e affrontando nel contempo le dipendenze da soluzioni tecnologiche di viaggio di paesi terzi, anche tramite la promozione di alternative europee, standard aperti e la portabilità dei dati, oltre che il controllo degli utenti sui dati;
 - iii. garantendo che le PMI, le start-up, le scale-up e, se del caso, le OGD e le autorità pubbliche possano accedere ai finanziamenti dell'UE, ai finanziamenti a cascata e ai servizi di consulenza per gli investimenti digitali, oltre che promuovendo sinergie transfrontaliere tra i pertinenti portatori di interessi che lavorano alla digitalizzazione.

32. INVITA la Commissione, in cooperazione con l'industria e i portatori di interessi, a:
- a) continuare a sostenere progetti di R&I, banchi di prova e progetti pilota in materia di strumenti e servizi digitali nell'ambito del turismo, compresi quelli che rafforzano le destinazioni intelligenti, migliorano l'accessibilità, sostengono l'innovazione e potenziano la resilienza;
 - b) sostenere un'iniziativa guidata dall'industria finalizzata a elaborare orientamenti sull'uso responsabile e competente dell'IA nel turismo, in linea con la strategia per l'IA applicata¹⁰, conformemente alla normativa e alle strategie dell'UE e tenendo conto dei pertinenti filoni di lavoro esistenti.

Competenze e occupazione di qualità

33. SOTTOLINEA che l'occupazione di qualità, condizioni di lavoro adeguate e lo sviluppo delle competenze, in linea con lo spazio europeo dell'istruzione¹¹, l'Unione delle competenze¹² e la tabella di marcia per posti di lavoro di qualità¹³, anche mediante l'iniziativa del patto europeo per le competenze e partenariati nazionali e regionali per le competenze, sono essenziali per la competitività e la resilienza a lungo termine del settore del turismo; RICONOSCE che quanto indicato sopra è fondamentale per affrontare le lacune strutturali in materia di forza lavoro e competenze, anche nel contesto dei cambiamenti demografici, e per analizzare i modelli occupazionali stagionali e spaziali e che è particolarmente rilevante nei servizi turistici e di ospitalità, nel rendere le carriere del settore del turismo più attraenti e nel promuovere la fidelizzazione del personale.
34. INCORAGGIA gli Stati membri, nell'ambito delle loro competenze, a:
- a) promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione per i lavoratori e i cercatori di lavoro nel settore del turismo, prestando particolarmente attenzione alle competenze verdi, digitali, imprenditoriali, nonché sociali e interculturali, e garantire una maggiore visibilità e sensibilizzazione al fine di massimizzare l'impatto e la diffusione di tali misure;

¹⁰ [Strategia per l'IA applicata.](#)

¹¹ [Spazio europeo dell'istruzione.](#)

¹² COM (2025) 90 final.

¹³ COM (2025) 944 final.

- b) ampliare i partenariati nazionali e regionali per le competenze nelle regioni turistiche e rafforzare il ruolo delle OGD, delle autorità regionali e locali, nonché di altri attori pertinenti quali moltiplicatori di competenze;
- c) rafforzare gli strumenti di analisi e previsione del fabbisogno di competenze a livello nazionale e regionale, anche fornendo allo spazio comune europeo di dati per il turismo i pertinenti dati occupazionali e relativi alle competenze;
- d) scambiare buone pratiche in materia di gestione della stagionalità, percorsi professionali e fidelizzazione dei lavoratori migliorando la disponibilità di informazioni comparabili relativamente alle competenze, alle esigenze in termini di forza lavoro e alla qualità del lavoro.

35. INVITA la Commissione a:

- a) continuare a lavorare all'iniziativa del patto europeo per le competenze, compreso il partenariato su vasta scala per le competenze per il turismo e altri programmi correlati per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione;
- b) sostenere lo sviluppo di comparabili strumenti di analisi e previsione del fabbisogno di competenze per il turismo integrati e avanzati a livello dell'UE, anche mediante il coordinamento, orientamenti metodologici e l'uso efficace dello spazio comune europeo di dati per il turismo;
- c) continuare a sostenere progetti relativi al turismo nell'ambito dei programmi dell'UE, come anche altri strumenti a sostegno delle competenze e della mobilità dei lavoratori nel settore del turismo;
- d) esplorare e promuovere ulteriormente, in cooperazione con gli Stati membri, il ricorso alla rete europea di servizi per l'impiego (EURES) al fine di migliorare i servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello dell'UE, anche per rispondere alla domanda stagionale e alla mancanza di lavoratori.

Resilienza, gestione adattativa e preparazione alle crisi

36. Fatti salvi gli strumenti esistenti, SOTTOLINEA la necessità di rafforzare la preparazione e la risposta alle crisi nell'intero ecosistema turistico:
- a) sviluppando una valutazione e prevenzione dei rischi strutturata, la pianificazione di emergenza e sistemi di allarme rapido a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE, sulla base di progetti dell'UE esistenti¹⁴;

¹⁴ *Crisis Management and Governance in Tourism* (Gestione delle crisi e governance nel turismo) - Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (Eisma).

- b) migliorando la comunicazione in caso di crisi, comprese informazioni accessibili in più lingue e formati, tenendo conto delle necessità dei viaggiatori vulnerabili;
- c) integrando nelle strategie in materia di turismo e nei quadri per le destinazioni intelligenti la gestione delle crisi, l'adeguamento ai cambiamenti climatici, considerazioni sulla sicurezza dei viaggi e la riduzione del rischio di catastrofi.

37. INCORAGGIA la gestione adattativa del turismo mediante:

- a) il ricorso a sistemi di dati in tempo reale e di monitoraggio per gestire i flussi dei turisti e dei visitatori giornalieri e adeguare le misure in modo mirato e proporzionato;
- b) la promozione della diversificazione dei prodotti turistici quali il turismo lento e naturale, il turismo culturale, i viaggi d'affari, i servizi di riunioni, viaggi premio, conferenze ed esposizioni (MICE), il miglioramento della segmentazione del mercato e l'estensione della stagione turistica, al fine di ridurre la vulnerabilità e l'esposizione agli shock e a un turismo non equilibrato;
- c) la promozione della cooperazione intersettoriale con altri settori strategici, quali i trasporti, l'ambiente, la cultura, il digitale e la salute, al fine di gestire l'incertezza e gli shock esterni.

38. INVITA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, a:

- a) sostenere le destinazioni, in particolare le OGD, affinché sviluppino resilienza e sostenibilità sociale, anche mediante progetti e iniziative finanziati dall'UE che generino migliori pratiche replicabili, con particolare attenzione alle comunità locali e all'ambiente;
- b) garantire che la preparazione alle crisi, la prevenzione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici ricevano maggiore attenzione e sostegno;
- c) agevolare un migliore coordinamento tra gli Stati membri e con i pertinenti portatori di interessi per migliorare la preparazione e la risposta, anche, se del caso, attraverso modalità di coordinamento ad hoc, tenendo conto delle specificità dell'ecosistema del turismo.
- d) se necessario, intraprendere azioni e adottare proposte per attenuare le conseguenze negative delle crisi, che hanno un impatto significativo sull'ecosistema europeo del turismo.

Governance multilivello

39. RICONOSCE l'importanza di una solida governance multilivello e multipartecipativa, che coinvolga tutte le aree di intervento pertinenti e i rispettivi portatori di interessi, quali le OGD, le associazioni, le comunità locali, le imprese e altri attori pertinenti.
40. SOTTOLINEA l'importanza, se del caso, della cooperazione con i partner e le organizzazioni internazionali pertinenti, al fine di rafforzare la coerenza, la resilienza e la competitività globale dell'ecosistema europeo del turismo.
41. RICONOSCE la necessità di prendere in esame possibili mezzi per rafforzare ulteriormente la governance per la preparazione alle crisi e l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici, evitando nel contempo duplicazioni attraverso il consolidamento e l'allineamento dei quadri di governance esistenti, compresi, se del caso, quelli a sostegno del monitoraggio e della comunicazione dei progressi compiuti verso i pertinenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
42. SOTTOLINEA la necessità di migliorare la visibilità dell'Europa come destinazione multipla, promuovendo l'immagine dell'Europa come destinazione di viaggio sicura, sostenibile e inclusiva, riconoscendo che la sicurezza e la protezione sono fondamentali per la fiducia dei turisti, nel pieno rispetto dell'autonomia dei marchi nazionali e regionali, garantendo un'equa visibilità delle diverse destinazioni.
43. INCORAGGIA gli Stati membri a:
- a) rafforzare il coordinamento tra il turismo e i settori d'intervento correlati quali i trasporti, l'ambiente, lo sviluppo regionale, il digitale, l'innovazione, le competenze, l'istruzione, il mercato del lavoro, la cultura e lo sport, tenendo conto della prospettiva del turismo nelle pertinenti iniziative politiche;

- b) rafforzare la dimensione transnazionale del turismo attraverso la cooperazione transfrontaliera, tematica o regionale, compreso lo sviluppo di cluster e, se del caso, coordinare gli approcci nei pertinenti consessi internazionali del turismo;
- c) rafforzare il dialogo strutturato tra le autorità nazionali, regionali e locali, le OGD e gli altri attori pertinenti per migliorare la raccolta dei dati, gli indicatori, compresi, se del caso, quadri di indicatori e strumenti di comunicazione allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'allineamento delle strategie e l'attuazione di politiche in materia di turismo sostenibile.

44. INVITA la Commissione a:

- a) promuovere la cooperazione intersettoriale in altri settori di intervento pertinenti dell'UE, quali i trasporti, la politica regionale e di coesione, l'ambiente, gli alloggi, la protezione dei consumatori, la cultura e lo sport, tenendo conto della prospettiva del turismo nelle pertinenti iniziative politiche, razionalizzando le procedure, al fine di creare un contesto politico coerente e favorevole agli investimenti e al turismo;
- b) rafforzare la dimensione internazionale dell'ecosistema del turismo dell'UE, quale elemento dell'azione esterna e della diplomazia economica dell'Unione, anche:
 - i. migliorando la cooperazione e gli scambi strutturati con i paesi e le regioni partner rilevanti per il turismo e la connettività;
 - ii. impegnandosi, se del caso, nel loro lavoro di analisi e di definizione delle norme delle organizzazioni e dei consessi internazionali pertinenti, fra cui le Nazioni Unite, l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite, l'OCSE e i pertinenti ambiti del G7 e del G20;
 - iii. sostenendo la cooperazione internazionale nello scambio di buone pratiche e nella comparabilità dei dati e degli indicatori sul turismo, se del caso, in coordinamento con gli Stati membri;
- c) integrare nella piattaforma dell'UE per il turismo uno sportello unico di facile utilizzo per fornire le informazioni disponibili sull'ecosistema del turismo e sul sostegno e sulle opportunità di finanziamento pertinenti;

- d) facilitare narrazioni e attività di sensibilizzazione coerenti a livello dell'UE in materia di turismo, rendendole complementari all'autonomia e alla diversità dei marchi nazionali e regionali, nonché alle competenze promozionali, mediante:
- i. l'aggiornamento del quadro narrativo e del marchio "Destinazione Europa", in stretta collaborazione con gli Stati membri, garantendo nel contempo la piena inclusione delle regioni insulari, ultraperiferiche e meno visitate;
 - ii. un maggiore allineamento fra le narrazioni turistiche, gli obiettivi di sostenibilità e le più ampie priorità politiche dell'UE.

Monitoraggio e follow up

45. INVITA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri e i pertinenti portatori di interessi, a sostenere e dare seguito all'attuazione delle presenti conclusioni, che si basano sulle conclusioni del Consiglio sull'agenda per il turismo 2030.
46. INVITA la Commissione a monitorare e presentare al Consiglio, ogni tre anni dall'adozione delle presenti conclusioni, una relazione consolidata sulla loro attuazione, nonché sulle pertinenti azioni di cui all'allegato delle conclusioni del Consiglio sull'agenda per il turismo 2030.
47. INVITA la Commissione a tenere in debita considerazione le presenti conclusioni, nonché le priorità e le azioni ivi stabilite, nella preparazione della prossima strategia dell'UE per il turismo sostenibile.
48. INVITA i portatori di interessi del settore turistico a impegnarsi nell'attuazione delle presenti conclusioni, in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri, sensibilizzando i loro partner e clienti, fornendo contributi tramite le loro competenze ed esperienze e diffondendo nel contempo le conoscenze acquisite e i risultati conseguiti.